Anno XIV. Venerdì 15 Agosto 1879 N. 194

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz Ufficiale* dell'12 agosto contiene:

1. Legge 1 agosto, che convalida tutte le proroghe date sinora dal governo ai trattati di commercio scaduti e denunziati.

2. R. decreto 29 giugno, che dichiara nazionale il tronco di strada che dall'estremo capo della nazionale Reggio-Guastalla mette alla stazione di Suzzara (Modena Mantova.)

3. Id. 19 giugno, che autorizza l'inversione a favore di una Cassa di prestanze agrarie in Tossiccia del locale Monte frumentario e di quattro altri Monti frumentarii.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 13: Nella corrente settimana saranno di ritorno a Roma i ministri Cairoli, Grimaldi, Varè e Baccarini. L'on. Cairoli consulterà il gabinetto sulla questione ellenica.

Villa richiamò a sè tutti i dati già raccolti sulla questione della riforma elettorale, coll'intendimento di studiare un contro progetto più largo e più semplice del progetto Depretis.

Il ministero delle finanze sollecitò la costruzione di ottocento assaggiatori da applicarsi in via d'esperimento ai secondi palmenti per controllare le frodi.

Il marchese Noailles, ambasciatore di Francia, ebbe ieri una lunga conferenza con Maffei, segretario generale degli esteri. Si parlò accademicamente della questione ellenica, ed il Noailles tenne un linguaggio riservatissimo.

L'enciclica del papa, pubblicata dai giornali clericali, è commentata assai dalla stampa che la considera come un secondo Sillabo.

Oggi i delegati dei ministeri di giustizia e di agricoltura prenderanno possesso del convento Capo Le Case destinato al Museo Industriale.

ESTERO

Austria. A proposito del ritiro del conte Andrassy, il *Wiener Tagblatt* ha per dispaccio da Pest: Si racconta che sieno insorti dissensi fra lui (Andrassy) ed il ministero della guerra, cioè alcune alte cariche militari, circa la occupazione di Novibazar. Questi dissensi consistono: Andrassy vuole la occupazione, però senza sfoggio di truppe, e desidera attendere i rapporti della commissione militare. Il ministero della guerra invece dichiara che non è possibile la occupazione senza uno spiegamento rilevante di forze, necessario per la stessa loro sicurezza. Comunque suonino i rapporti della commissione, la occupazione deve essere intrapresa con forze rilevanti. Da qui i dissensi.

In un dispaccio posteriore, da Pest, lo stesso *Tagblatt* annunzia: In questi circoli bene informati si assicura positivamente, che l'imperatore ha già accettato la dimissione di Andrassy, il quale la presentò personalmente al monarca in Ischl un giorno prima della partenza.

Francia. Si telegrafa da Parigi 13: Il Consiglio dei ministri deciderà quanto prima se la Festa Nazionale debba aver luogo il 14 luglio (anniversario della presa e distruzione della Bastiglia nel 1789), oppure il 21 settembre (anniversario della proclamazione della Repubblica francese, avvenuta nell'anno 1792).

La distribuzione delle nuove bandiere verrà fatta sulla Piazza della Concordia, e sarà seguita da una grande festa.

Il Municipio di Marsiglia prese in considerazione il progetto per un'esposizione della marina mercantile.

Il *Soleil* conferma che in questi giorni molte notabilità legittimiste ebbero colloqui col conte di Chambord in una città straniera.

Mentre al concerto di Lion la musica degli zingari intuonava la Marsigliese, parecchi si diedero a strepitare, a fischiare ed a gridare: basta! Ne seguì una rissa; si fecero degli arresti.

Radouant, capo d'ufficio al ministero di agricoltura, e noto bonapartista, fu arrestato per storno di fondi.

Vennero emanate 65 nuove grazie.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 64) contiene:

627. *Avviso d'asta.* Il 5 settembre p. v. nella Sala del Comune di Aviano avrà luogo il 1° esperimento d'asta per deliberare l'appalto del lavoro di costruzione del ponte sul torrente Artugna fra i due Comuni finitimi di Aviano e Budoja. L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 9189.04.

628. *Avviso d'asta.* Il 24 agosto corr. presso il Municipio di Tramonti di Sopra avrà luogo un primo esperimento d'asta per la vendita di circa n. 500 pa si di borre di faggio ricavabili dal bosco Tesis. L'asta sarà aperta sul dato regolatore di lire 7 per ogni passo

629 *Avviso d'asta.* L'esattore del Comune di Medun fa noto che il 5 settembre p. v., presso la Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita a pubblico incanto d'immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso.

630. *Avviso d'asta.* L'esattore consorziale di Spilimbergo rende noto che presso la r. Pretura di Spilimbergo nel 12 settembre p. v. si procederà, a mezzo di pubblico incanto, alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l'esattore stesso. (*Continua*).

L'Esposizione-Fiera di vini friulani venne ieri aperta con un discorso nella Sala dell'Aiace dell'on. Sindaco dott. cav. G. L. Pecile, dopo che dalla Loggia aveva la Banda civica suonato la fanfara reale. Assisteva alla solennità anche il R. Prefetto comm. Mussi e parecchi delle nostre cittadine Rappresentanze, che ebbero la loro parte a sostenere le spese di detta esposizione.

L'on. Pecile, per entrare dibotto in modo piacevole nell'argomento, dette bando fino dalle prime ad ogni apparato accademico, come disse egli medesimo, e soggiunse che si trattava per lo appunto di una *vendita dei migliori vini friulani*, collo scopo non soltanto che i produttori ed espositori possano esitarli, ma anche farli conoscere ed accreditare così le loro cantine se meritano, di animarli al perfezionamento della produzione dei vini comuni, tanto colla scelta dei vitigni, quanto colla accurata fabbricazione dei vini stessi, come colla custodia nelle buone cantine, quanto in fine col dare un tipo costante ai proprii vini, cosicchè quando s'abbia a comperare del vino di un dato produttore e con un nome noto, si possa essere sicuri dal più al meno, che il vino è lo stesso. Perfezionando ed animando di tal guisa la produzione si potrà dare esito vantaggioso ai prodotti non soltanto nella Provincia, ma anche al di fuori.

Disse poi, che occorre anche mutare alquanto per così dire il gusto dei bevitori, che non cerchino più i vini grossi e grassi, fortemente coloriti, ma bensì quelli che uniscano il buon gusto, l'amabilità al palato, la facile digestività e lo spirito. Portò esempi e fece confronti e poi citò due nostri friulani defunti, l'uno un secolo fa e l'altro a' nostri giorni; i quali mostrarono come non soltanto il Friuli aveva terreni e clima appropriati alla viticoltura ed alla produzione di ottimi vini, ma anche ne diede e ne dà e ne potrà dare molti più dei migliori.

Una di queste autorità pratiche fu l'abate Bertoli, che avendo viaggiato e visitato la Francia e portato di là degli ottimi vitigni fece una bella vigna a Biauzzo, la quale fu bensì preda al Tagliamento, ma lasciò traccie di sè dei buoni vini in tutta la zona laterale a quel fiume da quella parte, donde sappiamo di avere gustato qualche bottiglia, che non avrebbe scapitato punto al confronto del buon Borgogna e del buon Bordeaux. Mostrava il Bertoli fin d'allora, che ad avere buoni vini bastava usare tutte le diligenze dei produttori francesi.

L'altra autorità è stata quella di quel bravo oste che fu Domenico Pletti, la cui osteria il poeta Zorutti mise tra le sette meraviglie del Friuli. Il Pletti, disse il Pecile, sentì il bisogno di dare, da quell'intelligente persona ch'egli era, dei consigli ai produttori friulani, molti dei quali avevano deviato dal buon sentiero e corrotto anche il gusto dei bevitori. Il Pletti, che esercitava la sua professione con genio, deplorava tale deterioramento di gusto e più ancora che si lasciasse l'umore della vite per la cervogia; la quale in que' tempi pure non aveva invaso ancora al modo di adesso il nostro paese. Egli pensava, che producendo del buon vino, il Dio Bacco non si sarebbe lasciato detronizzare dal Re Gabrino. Il Pletti citava poi a suo conforto anche l'abate Sabbadini, che ne' suoi versi burleschi inneggiava al vino di Camino, fratello appunto a quello del Bertoli di Biauzzo.

Dopo resa lode agli espositori, o venditori cui egli nominò ed a quelli che concorsero a sostenere le spese di ques a Esposizione-Fiera, che è il principio soltanto di quel di più e di meglio che si farà gli anni prossimi, ed avere piacevolmente intrattenuto così il pubblico sorridente per questo discorso alla buona ma pieno di utili avvertimenti, il sindaco invitò l'uditorio a portarsi sotto gli archi e nel Tempietto del nostro bel San Giovanni, pagando alla porta una *palanca* per la pubblica beneficenza.

Colà si schieravano sotto gli archi e nel tempietto belle file di bottiglie e botticelle dei più eletti vini, cui molti rimasero a gustare, facendo colà anche la colazione, per poscia provvedersi di alcune dozzine di quelle bottiglie.

Auguriamo dunque, che tra oggi e domani un poco alla volta scompariscano tutte e si sappia così ad Udine e sappiano anche i forastieri chi e dove fa i migliori vini in Friuli.

Questa idea delle fiere-esposizioni di vini nacque prima a Torino, dove celebrano così in modo pratico i loro carnovali.

Dopo Torino seguivano l'esempio di quella città Firenze, Roma, Verona, Venezia ed altre; e crediamo quindi che Udine, se non fu la prima, non sarà neanche l'ultima. Il buon vino si conosce alla prova, e come disse lo Schiller nella sua poesia sulla *Campana*, anche in questo caso l'opera, cioè il vino, loderà il maestro. *Soll das Werk den Meister loben*. Qui l'*opera* è la bottiglia, o piuttosto il suo contenuto, ed il palato de' buongustai dovrà lodare i maestri, cioè i nostri produttori, che si sentiranno tanto più onorati, quanto più del loro vino sarà bevuto.

I giudizii, che si pronuncieranno poi questi giorni avranno il loro effetto anche sull'opera futura. Intanto auguriamoci che da questa iniziativa ne possa venire un seguito di altre fiere-esposizioni ed un progressivo miglioramento e giusto apprezzamento dei nostri vini.

Iersera il rialto della Piazza Vittorio Emanuele vagamente illuminato co' suoi strati erbosi improvvisati e co' suoi fiori era percorso da molte persone, che si adagiavano a gruppi a qualche tavolino dove si gustavano i vini della fiera. Intanto sotto la Loggia del Comune suonava la Banda militare ed a momenti i fuochi del Bengala accesi ora qua ora là davano varietà a quella scena d'una gentile osteria improvvisata lassù. Molti comperarono delle bottiglie, ed altri ne compreranno oggi e domani, cosicchè è da sperarsi che la fiera abbia il suo pieno effetto. Ne daremo in appresso il risultato.

Ancora dell'utile provvedimento posto allo studio dal Municipio. Ieri abbiamo fatto cenno d'un utile provvedimento che l'on. Municipio ha posto allo studio. Crediamo sia prezzo dell'opera il ritornarci sopra. E lo facciamo riproducendo le considerazioni da cui l'on. Sindaco, di concerto colla Giunta municipale, è partito per proporre lo studio d'un provvedimento ben giusto e che, quando addottato, sarà accolto con gran favore da tutti gli interessati:

Il Sindaco, per debito dell'ufficio suo, è chiamato assai spesso a riferire intorno allo stato economico di persone debitrici verso lo Stato di somme più o meno importanti per spese processuali, in seguito a condanne per contravvenzioni, loro inflitte dalla Pretura.

Quasi sempre il Sindaco ha dovuto notare, che mentre la pena propriamente detta, si aggira fra le L. 2 e le L. 4 — ed in rari casi a poco di più, le spese oscillano fra le L. 14 e le 20 lire.

APPENDICE

TERZO RESOCONTO

del Consiglio amministrativo della **Società pei Giardini d'Infanzia di Udine,** *letto nell'adunanza del 3 agosto 1879.*

(Cont. v. n. 186, 187 e 188).

Parte fatta alla beneficenza nei nostri Giardini.

La Società dei Giardini d'Infanzia di Udine, costituitasi nel 21 novembre 1874, ha aperto il primo Giardino in Via Villalta nel 16 febbraio 1875, ed il secondo in Via Tomadini nel novembre 1876. Ha speso in riduzione di locali, mobili, arredi e spese di primo impianto

nel 1875	L. 10,294.98
» 1876	» 986.85
» 1877	» 5,321.64
» 1878	» 867.96
Assieme	L. 17,471.43

In pigioni, stipendi, combustibile, stampe, registri ed altre spese d'esercizio

nel 1875	L. 2,455.40
» 1876	» 2,489.19
» 1877	» 5,346.70
» 1878	» 6,279.53
Assieme	L. 16,570.82

Oltre a ciò ha acquistato per consolidato per offrire in garanzia d'affittanza, ed aveva in cassa al finire dell'esercizio 1878

Oltre a ciò ha acquistato per	L. 933.—
ed aveva in cassa al finire dell'esercizio 1878	» 860.98
Assieme	L. 1793.98

Tutto il danaro speso o raccolto pei Giardini ammonta adunque a 17,471.43 + 16,570.82 + 1793.98 = 35,836.23.

La Società fece fronte a queste spese con L. 1000 ricavato delle così dette azioni da L. 100, a fondo perduto, senza interesse, che sono quindi un vero contributo di beneficenza dei cittadini agiati; con L. 4000 dal fondo pegli Asili d'Infanzia elargito dal compianto Re Vittorio Emmanuele nel 1866; con L. 6875 elargite dal Municipio in occasione delle feste dello Statuto a questa Istituzione; con L. 13,394.74 importo di rette pagate dai bambini e il rimanente con ricavato da libretti, lotterie, tasse di balli per L. 479, ed altre bebeneficenze, tra le quali figura la Società Operaia mediante un quoto assegnato ai Giardini nelle sue lotterie di beneficenza con L. 1857.26.

Delle L. 13,394 ricavate dalle rette 10,212 vanno attribuite ai paganti L. 5, e 3182 ai paganti L. 2. Dimodochè se la classe agiata approfitta dei Giardini, essa li ha fondati, ha pagato la più gran parte della spesa di primo impianto, e colla retta di L. 5 continua a pagare largamente il costo della custodia ed educazione de' suoi bambini, associando gratuitamente nel delizioso ritorno per l'infanzia i figli dell'operaio e del bracciante.

La seguente tabella dimostra da un altro punto di vista la parte fatta nei Giardini ai paganti la intera retta, ai paganti la retta ridotta ed ai gratuiti.

Nel 1875 l'iscrizione nel primo Giardino fu aperta il 16 febbraio per la prima aula e il 18 aprile pella seconda, e si ebbero

	paganti L. 5	paganti L. 2	Gratuiti	Tot.
	n. 30	20	26	76
nel novembre 1875	» 39	28	27	94
nel novembre 1876 primo e secondo Giardino 4 aule	» 56	59	63	178
nel novembre 1877	» 79	59	56	194
Totale	n. 204	166	172	542

Quindici gratuiti per aula da 40 bambini, come lo Statuto stabilisce, con dieci a retta ridotta (e ve ne fu costantemente un numero superiore come scorgesi dalla tabella) rappresentano la metà del servizio offerto senza corrispettivo alle classi meno fortunate.

Del vantaggio morale poi di riunire nello stesso Giardino i bambini di ogni classe lasciamo giudice chiunque si preoccupa di questioni sociali. Questi bimbi di ricchi e di poveri coperti di tunichetta uniforme, che passano tante ore assieme fra i giuochi, i canti e le gradevoli occupazioni del Giardino, in una età interamente scevra di pregiudizi di casta, nella quale, come in aurora serena, tutto spira gaiezza ad amore, non possono a meno di incontrare fra loro vincoli di fratellanza che dureranno poi per tutta la vita. Chi ha passato qualche ora ai nostri Giardini ha potuto convincersi dei vantaggi di questo avvicinamento di bimbi delle varie classi, ed è stato sicuramente testimonio di fatti toccanti. Quante volte il figlio del ricco si vede superato in ingegno dal figlio del povero! Quante volte il primo divide col secondo la sua abbondante colazione! La parca colazione del povero serve a moderare i capricci del ricco, e in complesso si può asserire che, sotto la guida di abili educatrici, dalla convivenza degli uni cogli altri tutti guadagnano, quelli nell'urbanità dei modi, questi nello sviluppo di alcuni germi di virtù, e soprattutto nell'avvezzarsi a non disprezzare chi è in posizione modesta.

Questa unione di bambini delle diverse classi sociali avviene pur anco nelle nostre scuole elementari, fino dal 1866, senza inconvenienti, anzi certamente con vantaggio di tutti. Vedano poi coloro che dispongono dell'istruzione pubblica, se sia del tutto conveniente che i ricchi approfittino gratuitamente dell'istruzione comunale, o se non fosse più secondo ragione che la pagassero in una misura qualsiasi; in altre parole, se il sistema del Giardino di far pagare una

Ha dovuto ancora notare che le contravvenzioni nelle quali più frequenti si hanno simili condanne, sono quelle previste dalla legge di Pubblica Sicurezza.

Dietro quanto è stabilito dalla legge Comunale e Provinciale (art. 146 e seguenti), da quella sui lavori pubblici (art. 373 e seguenti) e da altre simili, credevasi che al poter Giudiziario fossero deferiti quei soli contravventori che si rifiutassero di pagare l'ammenda in via amministrativa presso l'Autorità di Pubblica Sicurezza.

Si dovette però persuadersi che ciò non sussiste, e che invece presso detta Autorità non si ammettono i contravventori alla oblazione all'effetto che non abbia luogo il procedimento.

Avviene quindi che per fatti in se stessi inconcludenti, o che non sono altro che una violazione di una disciplina d'indole puramente amministrativa, per fatti in una parola che dalla legge sono colpiti da una ammenda di sole L. 2, gli autori dei medesimi si trovino alla fine astretti ad esborsare un'importo decuplo, e ciò anche quando i medesimi, prima ancora che la denuncia venga rimessa alla Pretura, sarebbero disposti e pronti a pagare l'ammenda propriamente detta.

Questa è una vera enormità, ed una vera ingiustizia, sia che dipenda dal fatto di una diversità fra i principj direttivi adottati nelle leggi Comunali e Provinciali sui lavori pubblici, sui pesi e misure, e quelli seguiti dal medesimo legislatore, nella legge sulla Pubblica Sicurezza — sia invece che dipenda dalla ommissione per parte della Autorità di Pubblica Sicurezza delle pratiche necessarie onde rendere possibile ai contravventori la oblazione spontanea.

Nel primo caso avressimo una anomalia, una disparità di trattamento inconcepibile in bene ordinata legislazione, ed inammissibile nel sistema e nel complesso di leggi che devono essere ispirate alla eguaglianza stabilita dallo Statuto fondamentale del Regno, e che perciò tutte dovrebbero essere informate all'identico principio.

Nel secondo caso, o un'abuso, o un difetto di Regolamento.

Comunque sia chiara ed urgente, apparisce la necessità di un rimedio: o un'appello al potere legislativo nei modi e forme prescritte dallo Statuto, od un reclamo alla Autorità che abbia facoltà di provvedere.

Ed è ancora chiara ed urgente questa necessità, se si rifletta che il peso di queste penalità e di queste spese, viene di solito a colpire gente della più povera, che così per una lievissima trasgressione, molte volte inconsapevolmente commessa, si vede confiscato lo stentato salario di molti e molti giorni.

Il Sindaco pertanto, convinto del bisogno di non ommettere pratica qualsiasi per togliere inconvenienti che feriscono il senso morale della giustizia, e che producono l'effetto di aggravare enormemente ed indebitamente le pene comminate, ha stimato opportuno, di concerto colla Giunta Municipale di deferire la questione ad una Commissione composta di persone competenti, gli studi della quale dovrebbero in primo luogo riferirsi alla ricerca della vera sede della causa del fatto lamentato, quindi alla proposta dei mezzi a cui ricorrere per promuovere la riparazione. Abbiamo già detto che a far parte di detta Commissione furono chiamati i signori avvocati Tell, Centa e Presani

Distretto postale di Udine. La differenza d'importo nel francobollo da apporsi alle lettere non essendo determinata dalla distanza del luogo a cui la lettera viene diretta, ma dalla circoscrizione postale, ne deriva che molti, ignorando quali paesi sieno compresi nella circoscrizione postale del nostro Distretto, applicano alle lettere francobolli o insufficienti o di un valore superiore a quello che basterebbe. Noi abbiamo raccolti i nomi di tutti i paesi del nostro Distretto postale nei quali e dai quali, in relazione ad Udine, basta un francobollo di 5 centesimi, e crediamo di far cosa grata ai nostri lettori stampandoli qui di seguito, onde possano servir di norma nelle francature postali.

Adegliacco — Attimis — Baldasseria — Basaldella — Basagliapenta — Beivars — Belvedere — Bellagioja — Blessano — Branco — Bressa — Buttrio — Canebola — Camino di Buttrio — Caminetto — Campeglio — Canal di Grivò — Canaluzzo — Castellerio — Cavalicco — Casali di Laipacco — Ceresetto — Costalunga — Costapiana — Clap — Colloredo di Prato — Colugna — Chiavris — Cortello — Cormor — Cussignacco — Faugnacco — Feletto — Fontanabona — Faedis — Forame — Gervasutta — Godia — Grions di Torre — Lauzacco — Lovaria — Lumignacco — Magredis — Martignacco — Marsura — Merette di Tomba — Nogaredo di Prato — Orgnano — Paderno — Pagnacco — Pantianicco — Partistagno — Pasian di Prato — Pasian Schiavonesco — Passons — Pavia — Pedrosa — Percotto — Persereano — Poiana — Plaino — Povoletto — Planis — Porzus — Pradamano — Primulacco — Risano — Rizzi — Racchiuso — Ravosa — Ronchis di Faedis — Savalons — S. Bernardo — Salt — Sciacco — Selvuzzis — Savorgnan di Torre — S. Gottardo — Subit — S. Marco — S. Rocco — Tavagnacco — Tomba di Meretto — Torreano d'Udine — Vergnacco — Reana — Ribis — Rizzolo — Plasencis.

Bibliografia. Dalla Tipografia Zavagna è uscito il discorso letto dal Direttore della nostra Scuola Normale, prof. Luigi Rameri, in occasione della chiusura dell'anno scolastico 1878-79. L'autore ha trattato brevemente in esso il tema dell'*Avvenire della donna*, e lo ha fatto con splendore d'idee e con forma eletta, trattando l'argomento da un punto di vista nuovo, in cui si rivela la mente speculativa del filosofo e lo spirito rigoroso di investigazione e di calcolo dello studioso della statistica. Son poche pagine, ma che valgono un volume. Ci piace riportarne la conclusione:

« Date alla donna i più alti scopi della vita, cioè la scienza, una professione e la patria, e vedrete messi in fuga i demonii delle vanità, dell'egoismo e della superstizione, per lasciare il posto alla serena serietà degli studi, allo zelo nei lavori più degni delle umane intelligenze, all'amore e all'attuazione della giustizia nel mondo.

Il giorno in cui la donna sarà chiamata apertamente a questo nuovo esercizio delle virtù sociali, io credo che la civiltà umana avrà acquistato il suo più valente campione; e noi saremo già fatti migliori solo per ciò che saremo assolti dall'antica colpa del privilegio.

Fermo in tale credenza, dico altamente benemeriti coloro che hanno istituito e mantenuto la nostra Scuola Normale Femminile, e vi hanno aggiunto e stanno per aggiungervi altri corsi che ne accrescono l'importanza; e dico che essi operarono con saviezza e con patriottismo molto maggiore di quello che comunemente si pensi, dando stabilità e sviluppo alle Scuole Magistrali, poichè questa provincia può vantare una delle popolazioni più morali, e perciò gioverà a noi, gioverà a tutta la nazione, servirà ai supremi scopi dell'umano consorzio, che il vivaio delle educatrici sia coltivato colla massima cura, colla massima intensità ed estensione qui, in questo ambiente più sano, in questo terreno singolarmente propizio.

Della quale cosa mi faranno fede ampia e sicura quasi tutte queste giovinette, che nell'anno ora compiuto seppero osservare con tanta docilità la perenne disciplina della scuola e seppero studiare con tanto ardore, con tanta pazienza, con tanto profitto. Infatti una buona scolaresca femminile vista alla luce di così lieti auspici, vista alla luce della nuova civiltà, apparisce realmente come la più bella ghirlanda viva dei fiori più gentili e più fecondi nella primavera delle crescenti generazioni ».

Ieri un giornale cittadino dedicava un lungo articolo (che sarà continuato) al processo per libello famoso tenutosi nei passati giorni avanti al nostro Tribunale, ed esprime degli apprezzamenti, fra i quali alcuni che ci riguardano.

È ridicolo l'affermare che noi abbiamo riportato giornalmente le notizie sull'andamento del processo per accrescere *la fama di chiunque.* Il processo a torto o a ragione ha destato la curiosità del pubblico e noi, *astenendoci da ogni apprezzamento*, abbiamo riportato *puramente e semplicemente* e con tutta *imparzialità* l'andamento della causa e gl'incidenti sorvenuti durante il dibattimento. E chi non vuol creder ciò e dice il contrario, faccia pure; non c'è sordo peggiore di quello che non vuol sentire.

In quanto all'essenziale della questione, della quale *non ci siamo fino ad ora occupati minimamente*, notiamo che non è stata detta l'ultima parola, poichè mezz'ora dopo la pronunciazione della sentenza il Pubblico Ministero produceva dichiarazione d'appello e presentava anche i motivi.

Soscrizione a favore dei danneggiati dalla rotta del Po.

(Cont. vedi num. di ieri).

Raccolte in Palazzolo:

Bortolazzi Antonio l. 2, Mattiuzzi Giovanni Maria l. 1, Pichetti Luigi l. 2, Bertoli Luigi l. 2, N. N. l. 1, Pizzutti G. Batta l. 2, Tosolini Beniamino l. 1, Zanello Antonio c. 50, Cudin Luigi c. 50, Bearzi Luigi l. 2, Bertoli Benedetto l. 3, Madrisotti Francesco c. 30, Gregoratti Giovanni l. 3, Gregoratti Pietro l. 2, Fabbro Lorenzo l. 1, Guerra Antonia l. 1, Marotti Antonio c. 50, Mattiuzzi Gio. Maria di Giovanni l. 1, Sbrojavacca Nicolò c. 50, Zanelli Antonio l. 1, Mazzega Giovanni l. 1, Silvestri Mattia l. 1, Petrini Francesco c. 50, Loigo Guglielmo l. 1, Perosa Pietro c. 50, Commisso Bernardo c. 50, Casasola Giacomo c. 30, Di Marco Antonio c. 50, Bertuzzi dott. Francesco l. 5, Scozziero Maria c. 50, Gregoratto Pietro detto Caldana l. 1, Della Bastiana Valentino c. 50, Mazzega Antonio c. 50, Salvador Giacomo l. 1, Appolonio Leonardo c. 25, Franceschutti Luigi c. 30, Bini Giovanni l. 1, Bacinello Valentino l. 1, Nardini Giovanni c. 50, Contarini Sebbastiano c. 25, Candotto Luigi c. 30, Domenighini-Fabbro Felicita c. 20, Colombo Maria l. 2, Fabbro Giovanni c. 50, Mattiuzzi Antonio c 50, Fabbro Domenico l. 1, Di Marco Angelo l. 1, Di Marco Valentino l. 1, Gregoratto-Matassi Antonio l. 2, Morassi G. Batta l. 2, Buratti Angelo l. 1, Pansarini Virginio c. 50, Tonizzo Giovanni l. 2, Forni Giovanni 1, Zuliani Angelo fu Giuliano l. 2, Mazzega Pietro l. 2, Bini Luigi l. 4, Fantini G. B. l. 10, Comune di Palazzolo l. 100. Totale L. 177.40.

Scuole Comunali. Dalla tabella che precede il prospetto degli alunni e delle alunne delle Scuole Comunali di Udine, che in seguito agli esami finali nell'anno scolastico 1878-79 si meritarono l'attestato di lode solennemente distribuito il 10 agosto corrente, togliamo i seguenti dati: Nel detto anno nelle scuole diurne maschili di S. Domenico si ebbero iscritti 580, assentatisi 99, non esaminati 22, esaminati 459, promossi 345, respinti 114; in quelle in Via dei Teatri inscritti 279, assentatisi 52, non esaminati 13, esaminati 214, promossi 164, respinti 50; nelle scuole diurne urbane femminili all'Ospital Vecchio iscritte 627, assentatesi 104, non esaminate 32, esaminate 491, promosse 381, respinte 110; nelle scuole diurne rurali maschili (6 sezioni) inscritti 170, assentatisi 39, non esaminati 23, esaminati 108, promossi 64, respinti 44; nelle femminili (4 sezioni) inscritte 125, assentatesi 38, non esaminate 11, esaminate 76, promosse 64, respinte 12; nelle miste (9 sezioni) inscritti 162, assentatisi 45, non esaminati 21, esaminati 96, promossi 84, respinti 12.

Il numero degli insegnanti è di 38.

Ferrovia Pontebbana. Leggiamo nel *Monit. delle Strade Ferrate*: Alcuni giornali hanno annunciato che pel 20 corr. si aprirebbe il tronco austriaco della Ferrovia Pontebbana in congiunzione con quello italiano. Noi possiamo affermare che finora nessuna comunicazione a tale riguardo è pervenuta al nostro Governo od all'Amministrazione ferroviaria.

Biglietti Ferroviari. Stante la ricorrenza della festa della Assunzione di M. V. i biglietti ferroviari d'andata e ritorno che si distribuiscono oggi saranno tenuti validi pel ritorno fino al secondo treno di lunedì 18 corrente.

Comizio Agrario di Cividale. In esito ai presi concerti coi signori professore Lämmle e dott. Romano, le Conferenze Agrarie in Cividale principieranno col giorno 20 del corrente alle ore 9 ant. ed il giorno 30 vi sarà l'esame per coloro che desiderano ottenere un Certificato.

I signori Maestri, che intendono intervenire alle dette Conferenze, dovranno la mattina di detto giorno farsi inscrivere presso l'Ufficio del Comizio, sito in Piazza Giulio Cesare presso il Caffè S. Marco; l'Ufficio resta aperto dalle ore 8 ant. sino al mezzogiorno.

Cividale 13 agosto 1879.

Il Vice-Presidente, *M. dott. de Portis.*

Teatro Sociale. Il *Roberto il Diavolo* procede a gonfie vele. La musica è gustata ogni giorno più, gli artisti sono sempre più applauditi, specialmente nel terzo e nel quarto atto, ma anche in tutti gli altri.

È giusto che oltre quanto si disse in questo giornale in lode degli artisti primarii, che spiccano sempre più e per esattezza e per vigore di espressione e per l'armonia che viene dai contrasti, menzoniamo anche il sig. Colonna che canta con sentimento e finitezza nella parte di Rambaldo, e poi che ricordiamo ai provinciali e vicini di effrettarsi di venir ad ascoltare un capolavoro dell'arte cui forse non avranno occasione di udire altre volte trattato a quel modo, come ce lo porse il Dal Torso co' suoi bravi artisti.

Tombola e Corsa. Oggi, alle 4 pom. ha luogo la *Tombola*, e dopo la *Tombola*, la *Corsa dei Fantini*. Oggi si vede in città molta gente; par certo quindi che ai due annunciati divertimenti assisterà un numeroso pubblico.

Birraria Giardino «al Friuli». Domani a sera, sabato 16 agosto, tempo permettendo, vi sarà Grande Concerto musicale, sostenuto da distinti professori della Banda militare del 47° Regg. fant. Il Giardino sarà splendidamente illuminato, ed alternato il trattenimento con fuochi bengalici.

Cartolina postale. Al sig. G M. che si lamenta perchè quest'anno alle Corse non si vede il solito drappello di cavalleria, facciamo sapere che noi le lettere ed i reclami non firmati o firmati con le sole iniziali (che per noi è lo stesso) li gettiamo nel cestino, anche se sono adorni di fiori di bello stile, come è il caso del suo reclamo, ove l'Italia è chiamata la *villeggiatura di Dio! Enfoncé* Achillini!

Società di mutuo soccorso ed istruzione degli operai di Udine. I Soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto confratello **Magrini Pietro** filatojere che avranno luogo il giorno di sabato 16 corrente alle ore 7 antim. nella Parrocchia di S. Giorgio.

Udine, 15 agosto 1879.

La Presidenza.

Questua con minaccie. Da Venezia capitò giorni fa ad Udine un tal S. P. che in questo modo credette sfuggire alle mani della giustizia, colla quale avea certi conti da regolare. Quantunque sano e robusto, voleva vivere a spalle dei terzi: sapete cosa fece? Scarabocchiò una lettera con cui chiedeva umilmente qualche soccorso e la presentava a questi ed a quegli per ottenere il suo intento. L'altro giorno però s'introdusse in casa del negoziante M. P. ove *voleva e subito* aver del danaro, incutendo co' suoi aspri modi lo spavento in famiglia. Avvertiti due Agenti della pubblica forza, questi senz'altro lo assicurarono alla punitiva giustizia.

Rapina. Circa la mezzanotte dell'11 andante il negoziante B. F. di Brescia andò a passeggiare fuori Porta Aquileia. Gli si appressò uno sconosciuto e:

— Di grazia, che ora è? gli chiese.

— Sono le 12, rispose il B. cavando l'orologio; ma non aveva terminato il suo dire, che lo sconosciuto, afferrato l'orologio, glielo strappò dalla catena, dandosi poi a precipitosa fuga.

Al B. non restò altro che denunciare il brutto tiro, di cui fu vittima, al locale Ufficio di P. S.

Arresto. Ier l'altro girava per le vie della Città un tal R. G. villico di Savorgnano (Cividale) procurando di vendere a poco prezzo un bel cordone d'oro. Una guardia di P. S. lo osservò e sembrandogli equivoco il suo contegno lo invitò a seguirlo al proprio Ufficio, ove, non avendo saputo dare una leggittima provenienza a quel oro, fu trattenuto per le ulteriori indagini.

Infortunio. Il 9 andante, mentre verso le 6 pom. certa T. C. d'anni 32 di Andreis (Maniago) faceva ritorno a casa dalla montagna, ove erasi recata a portar carbone, sgraziatamente le scivolò un piede e cadde da un'altezza di circa 70 metri, rimanendo all'istante cadavere.

Furto. La notte dal 10 all'11 andante in Pordenone, finora ignoti ladri, mediante scalata di una finestra, penetrarono nell'abitazione del villico P. F. e gli rubarono una quantità di commestibili.

Incendio. Casualmente appiccato da un fanciullo, il fuoco si sviluppò, nella mattina del 9 andante, in uno stavolo, non assicurato, situato in quel di Resia: in brev'ora rimase distrutto, cagionando al proprietario C. P. un danno di circa L. 600.

FATTI VARII

Ospizi marini. Dopo il panico sparso per i pochi casi di difterite, che si erano lamentati nell'Ospizio marino del Lido, furono presi com'è noto, tutti i provvedimenti necessari in ordine alla sanità, ed ora lo stabilimento venne riaperto. Dalle provincie ritornarono già vari ragazzini per terminare la stagione, che auguriamo loro favorevolissima.

Un fatto strano. Un fatto nuovo e strano è accaduto in Pergola (Marche) nelle ultime elezioni amministrative. *Nessun elettore si presentò alle urne, e dovè farsi il verbale negativo.*

Nella novità del caso, scrive il *Corriere delle Marche*, che crediamo sia tale in tutto il Regno dopochè si è costituito, non può non riconoscersi la gravità. Giacchè come mai, di tanti elettori, nessun partito o frazione intende esercitare il suo diritto? È forse una protesta? E' una dimostrazione di generale malcontento? E' una dichiarazione unanime dei cittadini che vogliono un regio commissario straordinario? Quale sia di queste ipotesi, è tempo ormai che l'autorità governativa vi prenda un provvedimento conforme alle condizioni in cui versa quella città.

Scoppio d'una polveriera. La *Voce del Lago Maggiore* racconta che il primo del corrente mese verso le ore 10 ant. al ponte della

---

tassa discreta agli agiati, una tassa piccola ai meno agiati e di accogliere gratuitamente i bambini dei diseredati dalla fortuna, non fosse da adottarsi anche nelle pubbliche scuole.

Spese didattiche.

I nostri Giardini fanno pagare queste spese anche ai gratuiti, nel riflesso che tutto ciò che viene assolutamente senza spesa d'ordinario non si apprezza, e d'altronde non vi è fra noi gente tanto misera, che non possa pagare pochi centesimi al mese per provvedere gli oggetti scolastici al proprio bambino. Al Giardino si fanno pagare gli aghi e le carte da cucito, traforo e tessitura; la carta di piegatura, taglio e disegno; le matite e la confezione dei lavori. Nella scuola elementare va aggiunta la spesa di penne, inchiostro, quaderni, libri di testo e dei lavori donneschi.

I lavorini da confezionarsi, a differenza degli imparaticci, vengono eseguiti con fili e carta distinti, e perciò il conto delle spese è diviso in *ordinarie*, e *spese per i lavori*, che poi figurano alla mostra. La spesa media per bambino appare un poco più elevata di quanto realmente sarebbe, perchè alcuni genitori desiderano avere molti lavoretti dei loro bambini.

Spese didattiche nel 1876-77:

Giardino in Villalta, bambini 84; ordinarie L. 231.42, pei lavori L. 334.45, media L. 6.73. La spesa sarebbe più elevata, mettendo in conto l'occorrente pei lavori, che venne per buona parte fatto acquistare in questo Giardino, e in questo solo anno, dai genitori dei bambini.

Giardino in Via Tomadini, bambini 82; ordinarie L. 237.19, pei lavori L. 353.75, media L. 7.08. (1)

Spese didattiche nel 1877-78.

Giardino in Via Villalta, bambini 81; ordinarie L. 364.11, pei lavori 414.51, media L. 9.60.

Giardino in Via Tomadini, bambini 79; ordinarie L. 295.05, pei lavori L. 173.50 media 5.92.

Nella elementare la spesa per 19 bambini fu di L. 188.92, che danno una media di L. 9.94, alle quali devonsi aggiungere L. 18.10 per lavori donneschi, che, divise per otto bambine, danno una media di L. 2.26.

Il Consiglio de' Giardini, come si scorge dal confronto dei due anni, tende a limitare questa spesa; ma il limitarla dipende anche dalla volontà dei genitori, poichè la spesa pei lavorini che devono figurare alla mostra è facoltativa. Tolta questa, la spesa per oggetti didattici resta ridotta a pochi centesimi al mese.

(Continua)

(1) Questo numero è alquanto inferiore al totale degli iscritti, perchè fra i bambini ve ne fu taluno che frequentò pochissimo, a cui perciò non venne attribuita veruna spesa.

aison e propriamente in Campo Albino, territorio di Vogogna, scoppiava la polveriera Mazla, seppellendo nella rovina un laborioso operaio, uomo sui 60 anni, per nome Pirozzini, che lavorava a fabbricare dinamite.

I giornalieri erano tre; ma per due di essi non doveva ancor suonare l'ultima ora. Per provvidenziale determinazione in quel mentre erano recossi a Piedimulera per una commissione; l'altro, approfittandosi dell'assenza di costui, alle recarsi a bagnare i prati a poca distanza. Il misero Pirozzini venne estratto cadavere, in uno stato quasi irriconoscibile, col capo ed il braccio sinistro frantumati, capelli ed abiti abbruciati, colle pugne strette e quasi totalmente carbonizzato.

Giornale delle Donne. Abbiamo sott'occhio l'ultimo numero di questo periodico di mode e lavori femminili, che esce da nove anni a Torino. Ha modelli, ricami, figurini colorati e quanto può interessare un'elegante signora. L'abbonamento non costa che lire otto per tutto l'anno col regalo del recente ed applaudito volume: *La gente per bene, Leggi di convenienza sociale*, della Marchesa Colombi. Chi desidera abbonarsi, oppure brama ricevere maggiori schiarimenti, si rivolga alla Direzione del *Giornale delle Donne*, Via Po, n. 1, piano 3° in Torino.

CORRIERE DEL MATTINO

Le vacanze presesi dall'assemblea di Versailles, non hanno calmato il vespaio suscitato dalle leggi Ferry sull'insegnamento, e specialmente dall'articolo 7, che, come già abbiamo detto, proibisce d'insegnare alle congregazioni non autorizzate, *idest*, tra le altre, ai Gesuiti. Il signor Simon, che in Senato move guerra alle leggi Ferry in nome della libertà, è fatto segno alle lodi dei clericali e dei liberali dottrinari, ed attaccato dai repubblicani accesi e dai governativi. Gli stessi suoi elettori di Reims lo disapprovano; ma egli rimane irremovibile, dacchè, come scrive in una lettera ai suoi elettori «dopo di avere reclamato e difeso per quarant'anni, nei miei discorsi e nei miei libri, tutte le libertà necessarie, e, in modo speciale, nella mia qualità di filosofo, la libertà di pensare, d'insegnare e di scrivere, non mi era possibile di votare oggi contro.» Probabilmente però prima del termine delle vacanze ci riuscirà a trovare un compromesso.

I giornali czechi sono d'avviso che la formazione del nuovo ministero austriaco sia il segnale del raggiunto accordo e che i deputati czechi entreranno in Parlamento. In generale però si ritiene che il ministero Taaffe non sia che provvisorio e che presto avranno luogo nuove elezioni. Oggi poi un dispaccio da Pest ai giornali di Londra reca la notizia inverosimile che il conte Andrassy verrà nominato al posto di Tisza nel ministero ungherese. Da questo rimescolio una cosa intanto par certo che sia scaturita: la dilazione ad un anno della occupazione austriaca di Novibazar.

Sebbene tutti si accordino a dire che il cosidetto «convegno» di Gastein, non ha importanza politica, molti giornali dedicano a quel fatto degli articoli interminabili. Che la visita di Francesco Giuseppe a Guglielmo I altro non sia che una visita di mera convenienza, lo conferma l'ufficiosa *Presse* di Vienna, la quale scrive: «Che questa volta non si trattasse di accordi politici bastano a dimostrarlo le circostanze che l'imperatore Guglielmo si trova a Gastein per ricrearsi e per rafforzare la sua salute lontano dalle cure di Stato, e che nessuno dei due monarchi era accompagnato da alcuno dei loro ministri».

Il nuovo ministro degli esteri di Turchia, Safvet pascià, secondo le ultime notizie dalla capitale ottomana, appena salito sul suo seggio diede del capo in tali difficoltà da costringerlo a ritirarsi. Safvet pascià pare volesse anzi tutto farla finita colla vertenza delle frontiere greche, nel senso, cioè, degli accordi presi col ministro francese prima di abbandonare Parigi. Ma le proposte da lui fatte in tale proposito al sultano, furono respinte. Per tal guisa di trattative ora non si parla più, il delegato greco sig. Brailas ha chiesto al proprio governo di potersene andare da Costantinopoli e la quistione rimane insoluta e, se è possibile, peggio arruffata di prima. Altre notizie però annunziano che il sultano si è risolto ad accettare le proposte del ministro e che le trattative saranno subito riprese. Vedremo quale delle versioni sia la vera!

— I giornali di Roma annunziano che i medici consigliarono il Papa di andare a passare il rimanente estate a Perugia. Il Papa chiese il parere della congregazione dei cardinali; aspettasi però una risposta negativa.

— Si attribuisce all'on. Cairoli il progetto di aggregare al dicastero d'agricoltura e commercio la Direzione generale della Marina Mercantile, ora dipendente dal ministero della marina.

— L'Italia, preoccupandosi degli effetti della nuova tariffa daziaria tedesca, ha aperti negoziati colla Germania onde ottenere vantaggi circa l'esportazione dei grani per quando si rinnoverà il trattato di commercio.

— Contrariamente alle notizie sparse in questi giorni circa i progetti sui quali il governo domanderebbe alla Camera l'urgenza, assicurasi che la prima questione sulla quale urgentemente il ministero invocherà la soluzione sarà quella dell'abolizione del macinato sul grano.

Risolta tale questione il ministero chiuderà l'attuale sessione e ne aprirà un'altra per presentare i progetti di legge elaborati e il primo sarà la riforma elettorale. (*Gazz. del Pop.*)

— Il *Bersagliere* conferma che il Ministero vuole evitare a qualunque costo un conflitto col Senato; per ciò studia le nuove imposte da contrapporsi all'abolizione del macinato.

— Il *Roma* di Napoli conferma la notizia che l'ex kedive compra la *Favorita*. Egli si recò a visitarla. Le trattative per l'acquisto sono prossime ad una conclusione. Provvisoriamente l'ex kedive è alloggiato insieme ai due principi figli all'Hôtel Royal; le sue quattro mogli, in seguito alla necessità della pronta partenza del *yacht Mahrous-a*, dimoreranno su d'un battello a vapore della Società Florio, preso in affitto appositamente.

— Si dà per certo che appena tutti i ministri saranno nuovamente raccolti a Roma, provvederanno alla nomina del ministro della marina, ch'è giudicata urgente. Pel ministero di agricoltura continuerebbe ancora per qualche tempo l'*interim*. Intanto il segretariato generale del ministero della marina è stato offerto al contr'ammiraglio Del Santo. (*Opinione*)

— Il *Diritto* annuncia che l'onorevole Cairoli è partito per l'Engadina. Dopo un breve giro all'estero ritornerà a Roma.

— Il *Bersagliere* dice che si attribuisce un'importanza speciale all'invio del *Rapido* nelle acque di Tunisi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Berlino 13 La Banca elevò lo sconto al 4 0[0.

Londra 14. Lo *Standard* ha dal Cairo, 13: I consoli annunzieranno domani al Kedevi che l'Europa attende le riforme necessarie, e lo renderanno personalmente responsabile.

Lo *Standard* ha da Pest: Il ministro della guerra decise di non occupare Novibazar entro quest'anno. Gl'Inglesi vendettero una quantità di fucili ai Turcomanni.

Costantinopoli 13. In seguito a numerosi furti commessi a Terapia e Bujuc'derè, gli ambasciatori avvisarono la Porta, che, se non prende misure efficaci, i marinai dei legni stazionarii faranno la Polizia. Dicesi che Savas pascià sia contrario alla cessione di Giannina. Egli sarebbe uno dei commissari turchi incaricati della questione greca.

Vienna 14. L'Imperatore nominò Taaffe presidente del Consiglio austriaco, Stremayer ministro di giustizia, Horst ministro per la difesa del paese, Falkenheim ministro d'agricoltura, Korbreidenheim ministro del commercio. Taaffe venne incaricato della gestione del Ministero dell'interno, Stremayer della gestione di quello dei culti, ed il capo sezione Chertek della gestione delle finanze; Ziemialkowski e Prezak sarebbero nominati ministri senza portafoglio.

Roma 14. Da notizie giunte stanotte al Ministero degl'interni da Costantinopoli, risulta in modo sicurissimo, in seguito ad apposita inchiesta praticatasi, che i casi manifestatisi nell'ospitale di Stambul non erano altrimenti di cholera, ma semplici casi di catarro intestinale, e che gl'individui colpiti furono tre soldati che trovavansi già precedentemente in istato di marasmo.

Nuova York 13. A Tampico, nel Messico, parecchi morti di febbre gialla.

Praga 14. L'Imperatrice Maria Anna ha elargito 2000 fiorini pei danneggiati di Serajevo. Il Principe ereditario parte dopodomani per Tegernsee.

Praga 14. Tutti i fogli czechi ritengono che il cambiamento del Ministero sia il segnale dell'accordo compiutosi, che implica l'entrata dei deputati czechi nel Parlamento.

Bucarest 14. L'Arciduca Alberto fece visita ieri l'altro al Principe Carlo in Sinai, ove fu ricevuto con gli onori militari. Il principe fece sfilare dinanzi a S. A. l'Arciduca un distaccamento di truppe rumene.

Vienna 14. Si ritiene che il nuovo ministero avrà carattere provvisorio e che sia prossimo un nuovo scioglimento del Parlamento. Il conte Szecseny è designato a succedere al conte Andrassy nella direzione degli affari esteri.

Roma 14. Il papa sembra disposto recarsi a Perugia, malgrado il parere contrario dei cardinali.

Seraievo 14. Nell'incendio rimasero bruciati anche i protocolli firmati da Husni pascià, concernenti la occupazione della Bosnia e dell'Erzegovina, nonchè quelli per Novibazar. Molti commercianti austriaci rovinati dall'incendio, che distrusse la loro proprietà, sono costretti a rimpatriare. Nel disastro perirono 46 soldati.

Parigi 14. Il *Goulois* e la *République Française* furono ambedue assolti dalla querela contro di essi portata da Don Carlos di Spagna, avendo il tribunale ritenuto che il contegno politico del pretendente può giustificare le asserzioni dei due giornali.

Wieliczka 14. Si manifestarono nuovi numerosi abbassamenti del suolo, che cagionarono larghe screpolature nelle case. Domina un vivo panico.

ULTIME NOTIZIE

Londra 14. Il *Daily News* ha da Madera: Sembra che il colloquio di Wolseley coi capi degli Zulu non abbia avuto risultato soddisfacente, perchè le brigate di Clark ricevettero l'ordine di marciare in avanti.

Roma 14. Il *Diritto* dice: Cairoli prima di partire, colla approvazione del Consiglio dei Ministri, sottopose alla firma del Re il decreto pella costituzione, presso il Ministero degli esteri, di una direzione generale politica. A direttore della medesima fu nominato il comm. Malvano.

Parigi 14. L'*Ordre* dice che il partito bonapartista deve rompere l'alleanza compromettente coi legittimisti e ritornare alle tradizioni democratiche bonapartiste.

Madrid 14. Sono scoppiati in Spagna parecchi incendii attribuiti alla malvagità. Un prete fu abbruciato in casa.

Cairo 14. Oggi ebbe luogo nella cittadella la cerimonia della lettura del firmano, in presenza dei consoli, degli ulema e degli alti dignitari civili e militari. Dopo la lettura, il Kedivè ricevette i consoli, i Corpi dello Stato ed i capi delle confessioni religiose. Questa sera illuminazione.

Roma 14. Ulteriori notizie giunte al Ministero degl'Interni da Costantinopoli recano che informazioni attinte presso il consiglio superiore sanitario militare, presso il consiglio medico civile e presso l'amministrazione di sanità marittima confermando le dichiarazioni rassicuranti giunte stanotte allo stesso Ministero riguardo alla malattia sviluppatasi all'ospitale di Stambul.

Vienna 14. L'odierno supplemento della *N. F. Presse* è stato sequestrato. L'arciduca Ranieri e consorte elargirono fiorini 500 per i danneggiati di Serajevo.

Vienna 14. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli in data odierna: I rapporti tra il Sultano e Kherredin pascià riprendono un carattere tanto confidenziale, che il ritorno di Kherredin al potere è riguardato soltanto come questione di tempo. Dicesi che Savas pascià, nato greco, ma deciso avversario della cessione di Janina, sia designato a delegato per le conferenze colla Grecia.

Da tre giorni nessun nuovo caso di cholera nell'Ospedale di Stambul.

Belgrado 14. Il foglio ufficiale pubblica la provvisoria convenzione commerciale tra la Serbia e la Svizzera, a senso della quale la Svizzera, come l'Inghilterra, l'Italia e la Russia, è considerata tra le Nazioni più favorite.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 12 agosto.* I grani fini sono sempre sostenuti con tendenze all'aumento; i mercantili si mantengono stazionari con poche vendite; i grani nuovi sono preferiti ai vecchi per la loro bella qualità e molto peso. La meliga è stazionaria con pochi affari; segala ed avena sempre domandati; riso sostenuto.

— *Trieste 12 agosto.* Venduti 1000 quint. formentone Danubio pronto a f. 7 50, sconto 3. 500 quint. formento Odessa per l'interno a f. 11.20.

Caffè. *Trieste 12 agosto.* Affari di puro dettaglio a prezzi invariati. Abbiamo da Londra in data 8 corr. che per il carico viaggiante del *Jens Hintze*, che già annunziammo acquistato da una Casa importatrice di Trieste, fu praticato il prezzo di s. 48.6.

Sete. *Milano 12 agosto.* La giornata, sempre per li stessi motivi, riuscì pesente come le antecedenti. Le pochissime transazioni vennero combinate mediante trattative stiracchiate e faticose. Andarono vendute delle trame chinesi tonde e delle trame nostrane scadentissime, come pure alcuni organzini fini e di merito da L. 88 a 90.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 14 agosto

Frumento	(ettolitro)	it. L. 22.	a L. 22.90
Granoturco	»	» 16.35	» 17.05
Segala	»	» 13.50	» 14.25
Lupini	»	» 7 70	» —.—
Spelta	»	» .—	» —.
Miglio	»	» .—	» —.—
Avena	»	» 9.	» .—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» .
» di pianura	»	» 18.—	» —.—
Orzo pilato	»	» .—	» —.—
« da pilare	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 8.30	» —.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 14 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1880	da L. 86 30 a L. 86.40
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	„ 88.45 „ 88.55

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.30 a L. 22.33
Bancanote austriache	„ 240.75 „ 2·1.24
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1[2 2.41 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1[2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 13 agosto

Austriache	476.	Mobiliare	470.50
Lombarde	158.—	Rendita ital.	79.50

LONDRA 13 agosto

Cons. inglese	97 5[8 a —.—	Cons. Spagn.	15 [— a —.—
„ Ital.	78 3[8 a —.—	„ Turco	11 3[8 a —.—

PARIGI 12 agosto

Rend. franc. 3 0[0	82.27	Obblig. ferr. rom.	—.—
„ „ 5 0[0	116.67	Londra vista	25.31 [—
Rendita Italiana	79.05	Cambio Italia	10 3[4
Ferr. lom. ven.	200	Cons. Ingl.	97.5[8
Obblig. ferr. V. E.	280.—	Lotti turchi	41 1[2
Ferrovie Romane	108.		

TRIESTE 14 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.47 [—	5.48 [—
Da 20 franchi	„	9.29 [—	9.30 [—
Sovrane inglesi	„	11.65 [	11.67 [—
Lire turche	„	—.— [	—.— [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	—.— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	—.— [—

VIENNA dal 13 agosto al 14 agosto

Rendita in carta	fior.	66.70 [—	66.60 [—
„ in argento	„	68.40 [—	68.35 [—
„ in oro	„	78.20 [—	78.75 [—
Prestito del 1860	„	125.50 [—	125.— [—
Azioni della Banca nazionale	„	827. [—	826.— [—
detto St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	268.20 [—	267.— [—
Londra per 10 lire stert.	„	116.80 [	116.95 [—
Argento	„	. [	. [—
Da 20 franchi	„	9 29 [—	9.31 [—
Zecchini	„	5.49 [—	5.50 [—
100 marche imperiali	„	57.20 [	57.25 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba - ore 9.05 ant.		*per Pontebba* - ore 7.— ant.	
„ „ 2.15 pom.		„ „ 3.05 pom.	
„ „ 8.20 pom.		„ „ 6. — pom.	

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 415 — 2 pubbl.

Municipio di Premariacco

Avviso di Concorso

A tutto agosto corr. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestra per la Frazione di Premariacco collo stipendio di L. 400 pagabili in rate trimestrali postecipate.

L'eletta viene assunta coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.

La nomina durerà secondo le disposizioni della legge 9 luglio 1876.

2. Mammana Comunale verso l'onorario di L. 306 pagabili in rate mensili postecipate, coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.

Le aspiranti produrranno a quest'ufficio entro il termine sopra stabilito le loro istanze corredate dai documenti di Legge.

Premariacco li 10 agosto 1879.

Il Sindaco.
G. Cantarutti

Il Segretario, *A. Balbusso*

BAGNO SALSO A DOMICILIO

Invenzione del Farmacista FRACCHIA di Treviso

premiato con Medaglia all'Esposizione Italiana in Firenze nel 1861 ed a quella Regionale di Treviso nel 1872.

Questo bagno è preparato con sostanze medicinali raccolte in opportune stagioni nelle Venete Lagune. Si vende in vasi per adulti e per fanciulli con analoghe istruzioni ed attestazioni delle esperienze fatte nei primari Ospitali d'Europa, e dei felici e meravigliosi risultati da oltre **36 anni** ottenuti in Italia ed all'Estero.

NB. Il Bagno Fsacchia non va confuso cogli altri bagni ***a semplice base salina,*** che si smerciano a prezzi vilissimi, ***nè con altri che si vantano quali surrogati,*** e mancano di tutti quei principi terapeutici che sono propri dell'acqua delle Venete Lagune.

Le commissioni si ricevono in *Treviso presso il Farmacista Renzo Brunelli successore Fracchia,* unico ed esclusivo cessionario del segreto e del diritto di fabbricazione, e presso le primarie Farmacie ed Agenzie di pubblicità del Regno e dell'Estero.

In UDINE presso le Farmacie Comessati, Fabris, Filippuzzi e Sandri-Bosero.

Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita

al Magazzino di magia, scherzi, sorprese

e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione, *in UDINE Via delle Erbe, n. 3.*

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi.

CRESPANO-VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

APERTO DAL 1° LUGLIO.

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei signori Forestieri, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con bigliardo, sala con piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse; il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni sì naturali che ferruginosi, come a Doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle acque ferruginose fu incaricato il medico **Benedetto dott. Prato.**

ELISIR - DIECI - ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1|2 litro	» **1.25**
» da 1|5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato (*Bresciano*)

Rappresentante per Udine sig. Hirschler Giacomo

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine,* offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano,* come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine.*

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla, senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

1 *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti: **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

L'ISCHIADE

o

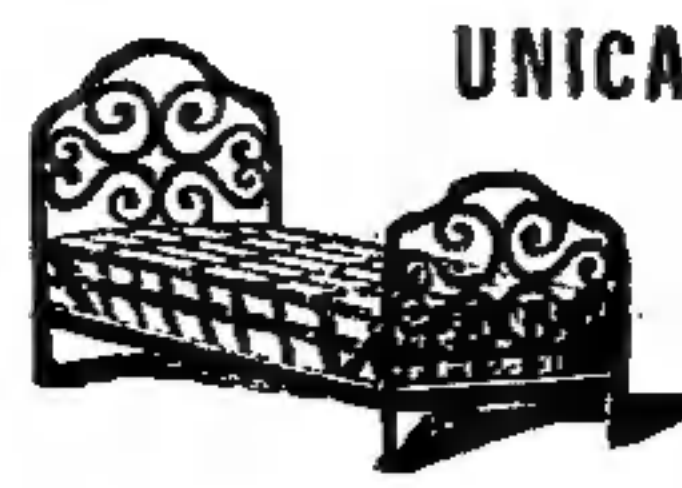
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

Da GIUSEPPE FRANCESCONI librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità. assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA

di Mobili in Ferro vuoto

MILANO

NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno	L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno	» 45
3000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno	» 60
2000	*Letti* uso branda	da L. 20 a » 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant.	da » 20 a » 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a » 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a » 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio	» 30
200	*Toelette* in lastra marmo,	da L. 35 a » 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a » 100
3000	*Portacatini*	da » 3 a » 5
1000	*Semicupi* in zinco.	da » 15 a » 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis,* dietro richiesta, catalogo coi disegni

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE

in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

AVVISO AGLI AGRICOLTORI.

La Società Anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Udine ha posto in vendita i concimi seguenti:

1. Umano concentrato, in polvere inodora, L. **6.00** al quint.
2. Umano concentrato a . . . . » **1.50** all'ettol.
3. Materia fecale a . . . . » **0.40** »

L'analisi chimica dei concimi ai numeri 1 e 2 è ispezionabile presso l'**Ufficio della Società.**

PEJO

ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI

L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di carbonati di ferro e di soda e di gaz carbonico, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. L'acqua di PEJO, oltre essere priva del *gesso* che esiste in quella di *Recoaro* (vedi analisi Melandri), con danno di chi ne usa, offre al confronto il vantaggio di essere gradita al gusto e di conservarsi inalterata e gazosa.

È dotata di proprietà eminentemente ricostituenti e digestive, e serve mirabilmente nei dolori di stomaco, nelle malattie di fegato, difficili digestioni pocondrie, palpitazioni, affezioni nervose, emorragie, clorosi ecc. ecc.

Si può avere dalla Direzione delle Fonte in Brescia e presso i farmacisti in ogni città.

AVVERTENZA

Alcuno dei signori farmacisti tenta porre in commercio un'acqua, che vantasi proveniente dalla *Valle di Pejo,* che non esiste, allo scopo di confonderlo colle rinomate **Acque di Pejo.** Per evitare l'inganno esigere la capsula inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti,** come il timbro qui sopra.

MACCHINE STENOAUTOGRAFICHE

per la riproduzione di 50 e 60 copie di uno scritto conforme l'originale in brevissimo tempo

Ricevuta testè la Ditta **ANGELO PERESSINI di Udine** una nuova spedizione di dette **Macchine** di perfezionato sistema si lusinga avere come fin qui un discreto esito.

A tale scopo offre ***la Macchina stenoautografica, con accessori e istruzione sul modo d'usarla*** ai seguenti prezzi:

Formato di centim. 24 × 35 L. 12.50.

Vendesi inchiostro e apparato separatamente.

Presso la stessa ditta trovasi grande assortimento ***di carte da lettere di lusso tutta novità d'ogni formato, carte da scrivere, da disegno ecc.***

Libri devoti in ogni legatura, stampe, oleografie, registri commerciali e oggetti di cancelleria.

Grande assortimento LIBRI DA PREMIO a prezzi modici

SULLE ALPI DEL TRENTINO

Stabilimento Bacologico di Agostino Zecchini di Val di Ledro

17ª CAMPAGNA

IBERNAZIONE ALPINA - CONSERVAZIONE GRATUITA

A richiesta si spedisce il Programma, Per commissioni rivolgersi alla Casa, si ricercano incaricati, esigonsi buone referenze.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.